



**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISMEL
DEL 24 OTTOBRE 2014**

Il 24 ottobre 2014, alle ore 12,00, presso la sala dell'Antico Macello di Po, Via Matteo Pescatore 7, a seguito di regolare convocazione e successivamente si è riunito il Consiglio di amministrazione per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. cordoglio per la scomparsa del Presidente Gian Luigi Vaccarino;
2. discussione sull'elezione del nuovo presidente dell'Ismel;
3. stato di avanzamento del progetto Ismel e proposte di gestione;
4. rapporti con Comune, Provincia, Regione;
5. varie ed eventuali.

Presenti: Tommaso Dealessandri (Città di Torino), Giorgio Alberti (Unione Industriale), Giovanni Avonto (Fond. Nocentini), Caterina Simiand (Ist. Salvemini).

Risulta assente per giustificato motivo il revisore dei conti Marilena Fantinuoli

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti all'o.d.g.: Marcella Filippa (Fond. Nocentini, direttore), Gianfranco Zabaldano (Fond. Nocentini), Sergio Scamuzzi (Fond. Gramsci), Dunia Astrologo (Fond. Gramsci), Valerio Castronovo (Ist. Salvemini), Marco Brunazzi (Ist. Salvemini), Donatella Sasso (Ist. Salvemini), Anna Silvestro (Fond. Gramsci).

Assume la Presidenza Tom Dealessandri che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti e propone come segretario verbalizzante Donatella Sasso, già incaricata della funzione di segreteria. Il Consiglio approva all'unanimità.

Al punto 1) il Vice Presidente Tom Dealessandri dà la parola a Sergio Scamuzzi per un momento di cordoglio per la scomparsa del presidente e amico Gian Vaccarino.

Sergio Scamuzzi lo ricorda in termini di amicizia, rammentando ai presenti che nella medesima sala di via Matteo Pescatore si è tenuta la cerimonia funebre in suo onore, durante la quale sono emerse le sue doti umane e i suoi numerosi interessi culturali e professionali. Gian Luigi Vaccarino è stato lungimirante nel sostenere il trasferimento l'Ismel nella nuova sede, intessendo relazioni professionali e umane di alto livello e impegnandosi nel compito di portare a termine gli obiettivi del proprio incarico per lasciare spazio al personale più giovane.



Marcella Filippa ricorda che sui siti dei te istituti si stanno inserendo i discorsi tenuti in occasione della cerimonia funebre.

Anna Silvestro segnala che si sta organizzando una serata in sua memoria.

Giovanni Avonto interviene per ricordare che Gian Vaccarino ha vissuto l'anno della sua presidenza con molta fatica, per motivi seri di salute, accettando la presidenza con consapevolezza, considerandola un onore.

Tom Dealessandri aggiunge che conosceva Gian da una vita, conoscendone la competenza non solo in ambito storico, ma anche sui temi economici e sulle questioni legate al lavoro. Ancora oggi ne parla con molte persone che lo hanno conosciuto e apprezzato. Secondo lui, il miglior modo per ricordarlo è impegnarsi nei modi più consoni nella realizzazione del progetto Ismel, cui teneva tanto.

Valerio Castronovo lo ricorda come uno studioso e un collega, con cui ha conformato, nel corso degli anni, molte opinioni. Sollecita che vengano pubblicati alcuni suoi interventi e articoli comparsi sull'"Indice", rivista presso cui collaborava. Uomo schivo, ma sempre disponibile, Vaccarino aveva una personalità complessa e una professionalità multiforme.

Al punto 2) il Vice Presidente segnala di aver cercato di sondare la disponibilità di componenti del CdA per accelerare la nomina del nuovo Presidente. Il proseguimento della sua funzione di Vice Presidente non è corretta se si protrae nel lungo termine, anche perché non vive a sufficienza la realtà quotidiana dell'Ismel.

Segnala che la Fondazione Gramsci ha provveduto alla nomina delle nuove cariche di presidente e direttore, nelle persone di Sergio Scamuzzi e Dunia Astrologo. Il C.d.A. dell'Ismel è dunque in grado di valutare se l'ipotesi di candidatura di Sergio Scamuzzi alla presidenza dell'Ismel è condivisa da tutti. L'elezione spetterà in seguito all'assemblea dei soci. Da parte sua ne sostiene la candidatura, in continuità con la presidenza di Gian Luigi Vaccarino.

Passa la parola a Sergio Scamuzzi, il quale informa che nella discussione interna al Gramsci si è sostenuta la sua candidatura a Presidente dell'Ismel. Nel caso in cui verrà eletto, intende dare la priorità ad alcuni punti, per i quali chiederà un intervento politico. In primo luogo, in vista del trasloco nella nuova sede, intende garantire una situazione di stabilità dei dipendenti. Se questo non accadrà ci si troverà di fronte a una scatola vuota. In secondo luogo, ritiene necessario impegnarsi a coinvolgere tutti i soci dell'Ismel nella programmazione e nelle decisioni. L'Ismel ha già avviato molti progetti di riordino di archivi, ma è molto importante puntare anche alla loro valorizzazione a livello territoriale, nazionale e internazionale. Scamuzzi ricorda che nel 2010 si tenne un convegno di presentazione del progetto Ismel con ospiti provenienti da vari paesi europei in un'ottica di confronto e scambio. Ritiene che questa apertura vada proseguita anche nel presente. Occorre pensare a una piattaforma informatica di valorizzazione degli archivi, anche attraverso la progettazione europea. L'Ismel sta già partecipando a bandi del progetto europeo Horizon 2020. Risulta necessario costruire un progetto culturale ampio e costituire un comitato scientifico. A tal proposito si rallegra della presenza di Valerio Castronovo che potrà dare un contributo determinante all'impostazione culturale dell'Ismel. Occorre dare altresì spazio alle generazioni successive alla



sua. Conclude dicendo che si mette a disposizione per un rinnovamento delle cariche e pensa di dimettersi a fine del 2015, ma si rende disponibile fino al 2016, scadenza del mandato di Giovanni Vaccarino.

Valerio Castronovo interviene concordando con quanto detto da Scamozzi e ricordando l'accordo circa la rotazione delle cariche di presidente fra i tre istituti fondatori, dichiarandosi disponibile a candidarsi alla carica di Presidente alle elezioni successive. Apprezza il riferimento all'internazionalizzazione, ma afferma che occorre, anche, coltivare le relazioni con le realtà educative e istituzionali. Si dichiara favorevole al coinvolgimento delle risorse giovani e al dialogo con quella parte della cittadinanza che esprime sensibilità sui temi sociali e si trova in sintonia con le tematiche affrontate dagli istituti, nella prospettiva di coniugare il passato con il presente. È necessario avviare una struttura che funzioni sul versante delle biblioteche e archivi, su quello delle relazioni pubbliche e istituzionali e su quello della struttura operativa in grado di occuparsi della raccolta, del riordino e della valorizzazione degli archivi. Occorre stabilire un rapporto forte con l'Università, costituendo il comitato scientifico, che avvii una collana di studi, anche pubblicati in formato digitale, coinvolgendo, ad esempio, i giovani che affrontano il biennio della specializzazione. Sarà importante valorizzare gli studi sull'industrializzazione e avviare un lavoro di valorizzazione del settore della ricerca e dell'innovazione.

Marcella Filippa prende la parola per sostenere la candidatura di Scamuzzi, in quanto le reputa in grado di garantire la continuità con la presidenza precedente e di garantire un impegno costante. Al punto 3) segnala che uno dei problemi più urgenti riguarda la sospensione dei lavori di ristrutturazione della nuova sede, che potrebbe far slittare il momento di inaugurazione. Segnala che è stato attivato un tavolo di lavoro fra gli istituti del Polo del '900, che in questi giorni ha scritto alla Compagnia di San Paolo per sollecitare la nomina una delegazione degli istituti che siede al tavolo degli incontri con la Città e la Regione, per evitare che gli istituti rimangano tagliati fuori dalle trattative e dalle decisioni che li riguardano. Torino ospiterà a fine 2015 un convegno di una giovane società di studi sul lavoro di respiro internazionale, l'IsmeI deve candidarsi a promuovere e gestire una parte dell'organizzazione. Al momento l'IsmeI sta lavorando a diversi progetti europei, fra cui uno sul tema dei terrorismi in Europa, i cui partner sono il CNR nazionale, Deriva Film e alcuni partner internazionali. Occorre intercettare e valorizzare risorse giovani. L'IsmeI deve lavorare anche come centro di ricerca, valorizzazione degli archivi già acquisiti e ricerca di nuovi. Ritiene importante far passare il messaggio l'IsmeI è più forte degli altri istituti del Polo, perché è composto da soci diversi, di variegata formazione. Segnala, infine, che in serata, in occasione dei 39 Stalker Teatro, verrà presentato l'avvio del riordino e della valorizzazione del loro archivio. Una delle prossime iniziative sarà la presentazione alla cittadinanza del video sul Mobilificio Barovero, realizzato grazie al montaggio di diversi documenti dell'archivio aziendale, riordinato dagli archivisti dell'IsmeI, e di quattro interviste video e audio.

Giovanni Avonto interviene, ricordando che Scamuzzi ha il vantaggio di aver seguito il progetto IsmeI fin dagli inizi. Occorre coinvolgere il Consiglio di indirizzo nella discussione circa i problemi e le prospettive dell'IsmeI medesimo. Segnala che al momento si sono ritirati sia l'ex Iacp sia la Camera di Commercio. Occorre pertanto consultare tutti i soci, anche per tenere buoni



rapporti. Per quanto riguarda i soci legati ai sindacati segnala che hanno voluto nominare nel Consiglio di indirizzo sia i responsabili cittadini, sia quelli regionali.

Gianfranco Zabaldano ringrazia Scamuzzi per la disponibilità, accanto alla quale deve nascere anche la disponibilità da parte di tutti i componenti dell'Ismel, mettendo in chiaro gli impegni di ciascuno e stabilendo deleghe precise. È importante capire il ruolo di Ismel e Polo del '900 in relazione a Compagnia di San Paolo, Città di Torino e Regione, anche in termini di sostenibilità dei costi; a differenza degli altri istituti ritiene che l'Ismel sia dotato di una pluralità di soci e pensa si debba riflettere se accettare soci del settore agro-alimentare. Tom Dealessandri ricorda l'importanza della costituenda Città Metropolitana che sostituirà la Provincia di Torino.

Valerio Castronovo propone di definire una linea strategica, ma non sonderebbe la disponibilità di nuovi soci. L'Ismel deve far sentire il proprio peso specifico presso Compagnia, Città e Regione, valorizzando la propria competenza sulla storia del Novecento nei termini dell'innovazione sociale, tecnologica, industriale, commerciale e politica. La forza dell'Ismel risiede nell'elaborazione di un programma caratterizzante.

Giorgio Alberti appoggia la presidenza di Scamuzzi, che sarà capace di sostenerne i compiti politici e gestionali. Rilancia la necessità di valorizzare la comunicazione di un'elaborazione culturale di alta qualità, trasformando la memoria in qualcosa di vivo, legandosi al mondo della scuola, dell'Università e dell'orientamento. Consiglia di concentrarsi su poche iniziative, ma di grande rilievo.

Tom Dealessandri si felicita per la nomina a direttrice del Gramsci di Dunia Astrologo, che sarà in grado di affrontare la parte organizzativa, sulla base delle risorse disponibili. Ritiene sia importante definire meglio e comunicare cosa sia l'Ismel, evitare che si crei la differenziazione netta tra organizzazione datoriali e sindacali. Occorre elaborare un programma che si caratterizzi su determinati temi, in relazione a grandi eventi cittadini e nazionali, e armonizzare la pluralità degli interventi. Per questo risulta necessario determinare una rete di deleghe.

Occorre, infine, avvisare tutti i soci della candidatura di Scamuzzi, pertanto si propone di contattare i soci per via telefonica. Si propone come possibile data l'assemblea dei soci il 13 novembre alle 8 in prima convocazione e alle 12 in seconda; segue alle 14.30 il Cda.

Dunia Astrologo esprime il proprio assenso alla candidatura di Scamuzzi, dichiarando da parte sua di conoscere ancora poco l'Ismel. Rileva però che molto si sta puntando ora sul Polo del '900, rischiando di lasciare l'Ismel in secondo piano. Occorre puntare sulla cooperazione, rinunciando a una parte della propria identità per acquisirne una nuova, ad esempio contrassegnando ogni iniziativa con la dicitura Ismel seguito dal nome del singolo istituto e identificandone le competenze esclusive ed essenziali, aprendosi al mondo della scuola, ma anche del lavoro.

Al punto 3) Dealessandri comunica che ha telefonato all'Architetto Stura la quale ha riferito che sono state apportate alcune modifiche al progetto di ristrutturazione di Palazzo San Daniele in quanto è risultato necessario rifare interamente il tetto. La Compagnia si è dovuta riunire per accettare le modifiche e pare che il progetto si possa realizzare senza prevedere un ulteriore ampliamento dei lavori previsti. Dealessandri propone una visita al cantiere entro la convocazione



della prossima assemblea dei soci. Ci sono buone probabilità che si possano recuperare i mesi perduti. Ricorda che il piano terra è destinato allo spazio mostre, il primo piano ad archivio, biblioteca e sala lettura, il secondo ai tre istituti, il terzo agli altri istituti, l'ultimo piano alle associazioni di ex combattenti. Conclude ricordando che al momento Manca ancora una direzione formale ed effettiva del Polo del '900.

Al punto 4) Dealessandri sostiene che occorre prendere contatti per individuare nuovi referenti amministrativi presso Comune e Regione.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Vice Presidente Dealessandri ringrazia i partecipanti e dichiara sciolta la riunione alle ore 14,30.

Il Vice Presidente

(Tom DEALESSANDRI)

Il Segretario verbalizzante

(Donatella SASSO)